Anno XVIII — Giovedì 1° Febbraio 1883 — N. 28

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOTE DEL GIORNO

La votazione della Camera per sostituire il vice-presidente Varè mostra quanto poco accordo vi sia in essa. Alla prima votazione ebbero 71 voti Pianciani, 61 il San Donato, 21 il Ferracciù, 19 il Mordini, 16 il Bertani, 10 il Villa, poi vi furono 34 schede bianche e 4 voti dispersi, per cui si dovette procedere al ballottaggio fra i due primi.

In verità, che analizzando queste cifre non si saprebbe dire, che cosa sieno e che pensino molti di quei 236 deputati ed in quali rapporti essi sieno col Ministero ed in quanti concorrono a formare una maggioranza qualsiasi.

Le schede bianche pare sieno della Destra, che ha già il suo vice-presidente. I dissidenti non hanno di meglio da offrire del duca di San Donato. In quel nome, pare, si uniscano tra loro! Pianciani era il candidato ministeriale. Bertani ha i suoi 16; ma perchè altri 50 voti si divisero tra il Ferracciù, il Mordini ed il Villa?

Nel ballottaggio fu eletto con 120 voti il Pianciani; ma anche il San Donato n'ebbe 91 ed a tirare le somme pare abbia votato per lui anche la estrema Sinistra. I votanti erano 238; per cui 27 non diedero il voto a nessuno dei due.

Ora si domanda, se i 120 sono tutti ministeriali ed i 92 tutti dissidenti.

Sarebbe desiderabile, che non tardasse molto ad avvenire un voto, che chiarisse la situazione dei partiti nella Camera. Questa continua a trascinarsi lentamente nella discussione del bilancio dell'agricoltura. Procedendo di questo passo non si sa quando la discussione dei bilanci potrà finire. Troppa è l'apatia nella nuova Camera, e manca tuttora un vigoroso impulso dalla parte del Governo. Lo Zanardelli è sempre tenuto come uno che è e non è ministro. Il disorganizzatore della istruzione pubblica Bacelli comincia oramai a rompere le tasche a tutti. Ma l'affare più serio è quello del ministro della marina Acton, che finora si è distinto per null'altro che per le sue qualità negative, per il fare e disfare, per il fare male sempre, senza saper giustificare nulla mai del suo operato e seminando, come ben dice in un giusto articolo la *Riforma*, diffidenza e sospetto sul proprio operato. È generale la condanna dell'Acton; ma egli resta ministro, sia per motivi regionali, sia per non levare una pietra dalla volta del Ministero. Con questo sistema potrebbe andare tutto a catafascio, come accade adesso in Francia.

Ed a proposito molto opportunemente la *Rassegna* fa un paragone tra Francia ed Italia e mostra che dalla fiacchezza ed irresolutezza degli uomini del Governo e del Parlamento potrebbero risultarne a noi gli stessi perniciosi effetti, che colà avvengono; per cui, rinunziando una volta ai partiti storici, occorrerebbe di unire fortemente i liberali costituzionali nelle viste del presente e dell'avvenire.

***

Le notizie di Francia continuano ad essere molto gravi. Tra per dissidenze e tra per malattie il Ministero Duclerc è scomparso senza che il Ministero Fallieres sia ancora completato. Tutto resta indeciso, tutti sono dissidenti sulle misure da prendersi. Una volta intavolato il tema delle proscrizioni, non si sa fin dove si possa andare, nè dove si potrà arrestarsi. I repubblicani ultra dicono, che hanno diritto di difendersi dai loro nemici; ma non pensano forse, che così se ne creano molti di più, i quali saranno costretti a prendere la rivincita.

Intanto si ha lo spettacolo di una Nazione come la francese, che non può darsi un Governo qualunque e che andandone in cerca smarrisce la via, o si trova in una senza uscita. È una cosa seria, che quando si tratta di cacciare dall'esercito molti degli ufficiali maggiori non si trovi un ministro della guerra. Gli è, che dove il reggimento si muta tanto spesso, il volerne bandire quelli che hanno simpatie per taluno dei caduti coi quali sono sorti, finisce col disorganizzare tutto l'esercito stesso.

Si capisce ora perchè Bismarck desideri in Francia la continuazione della Repubblica attuale, che quando si credeva più forte mostra di patire di anemia.

La popolazione francese abborre adesso da ogni cangiamento; ma, se i radicali e gli anarchisti vogliono produrne ad ogni costo con inconsulte vendette, corrono rischio di provocare una reazione in senso contrario. L'antitesi è nella natura francese; e lo si vede tanto nella politica, come nella letteratura e fino nella moda, che alterna la crinoline coi vestiti assettati alla persona, i berettini coi cappelloni, per quel grande bisogno di farsi scorgere e di pavoneggiarsi, che hanno colà, e cui non pochi de' nostri vorrebbero imitare.

(Nostra corrispondenza).

Amiens, li 28 gennaio.

Vi mando questa dalla capitale della Piccardia a 150 kilometri da Parigi.

Le burrasche parlamentari e politiche giungono qui come una lontana eco, sull'ali del *Petit Journal* e del *Figaro*.

Ad Amiens, come in quasi tutte le città della Francia non si parla che di Parigi. Ogni cosa venuta dalla capitale gode la più alta considerazione (il bel sesso eccettuato) e tutti tengono gli occhi rivolti e le orecchie aperte verso il *Boulevard des Italiens* come verso un oracolo.

***

Ho notato, che in molti luoghi sta ancora esposto il ritratto di Gambetta e che si parla ancora con rammarico della sua perdita.

Anche qui si pensa, e con ragione, che se vivesse ancora, non vi sarebbero in tal momento tante burrasche in aria, la borsa non avrebbe fatto un sì prodigioso sbalzo, non si parlerebbe di manifesti, di mene politiche. Lo scompiglio attuale è una luminosa prova del pugno di ferro del dittatore, il quale era come il cemento che tiene unite le pietre di un edificio, come il gatto che tiene in rispetto intiere legioni di sorci; morto lui, addio ordine, i topi escono e ballano allegramente.

Bonapartisti, legittimisti, orleanisti, anarchisti, *dinamitici* hanno colto il momento di un ministero debole e diviso, di una Camera peggio del ministero e non si sono ingannati. Camera e ministero perdono la testa dinanzi ad un manifesto che (Gambetta vivo) avrebbe fatto ridere o tutt'al più servito, come già servì, a qualche industriale, per fare della réclame parodiandolo.

Come possa andare a finire questa faccenda, nessuno lo sa, poichè la matassa è molto intricata, ed in un simile gazzabuglio non si può veder chiaro. Il fatto sta che gli affari, il commercio ne soffrono e tutti si lagnano; il popolo francese ha bisogno di un uomo che lo guidi, nè può stare senza un idolo; per il momento nessuna personalità politica ha abbastanza nome, abbastanza prestigio per imporsi al paese. Fino a che tale stato di cosa durerà ci saranno sempre burrasche. Manca un padrone!

***

Amiens è una città di settantaseimila anime, ma ha piuttosto l'aria d'un triste villaggio che d'una città.

Le botteghe si chiudono di buon'ora, si va a letto alle 9, si beve una cattiva birra, oppure il sidro, stante che il vino è un lusso straordinario.

La cattedrale è ammirabile, ma situata sur una piazza deserta come una steppa della Siberia.

Tutto il moto della città si concentra in una stretta via, che conduce alla stazione, chiamata Via dei tre sassi; e potrebbero chiamarla pure dei diecimila poichè ha un pessimo lastricato e si deve camminare sur un ciottolato malconcio.

***

C'è un teatro, il quale si apre tre volte per settimana e non so sia per riguadagnare il tempo perduto o per compensare gli spettatori del prezzo d'ingresso ch'è abbastanza elevato; il fatto sta che lo spettacolo dura dalle 5 e mezza fino ad un'ora del mattino!!!

Questa sera per es. vi si danno due commedie ed un'opera.

***

L'ultima volta che vi andai c'era l'*Africana* di Mayerbeer, che fu cantata con discreta infamia. Non mi dilungo in una critica, perchè, dopo che sono in Francia, le mie esigenze in fatto di musica si sono alquanto abbassate.

Un Italiano, vada magari all'Opera di Parigi, troverebbe a ridire... figuratevi poi il resto....!

Come in tutti i teatri anche qui le prime parti espongono sugli affissi nomi italiani, autentici poi o no.... certo non metterei la mano sul fuoco!

***

Essendo in una città di provincia, faccio naturalmente un raffronto.

Quanto è più bella più vivace più gaja Udine co' suoi trentamila abtanti!

Amiens ne ha il doppio e mi pare fino impossibile.

Siamo in pieno carnovale. Io certo non me ne sarei accorto, se non avessi letto nel *Giornale di Udine* la bella relazione di uno splendido ballo mascherato.

Credete, che qui ci sia qualche cosa? Niente del tutto, nulla, nulla, eppoi nulla; peggio che nella quaresima da noi. In cambio si riceve qualche visita della neve o di qualche bufera, che dopo aver attraversato l'Atlantico viene ad abbattersi sulle coste della Norvegia, della Grambrettagna e.... sulle nostre povere teste!

***

Anche i balli mascherati all'Opera quest'anno, magri, assai magri; del resto, come potete immaginarvi, andandoci con maschera o senza maschera siete sempre uno sconosciuto, siete perduto in un turbine di gente variopinta che grida, che salta e una volta soddisfatta la vostra curiosità, vi sentite piuttosto attristito che rallegrato. Allora, dopo avervi aggiustata la cravatta, schiacciato il vostro gibus e calzati i guanti, vi fate ardito ed arcate galantemente il braccio a qualche mascherina seducente, la quale accetta (il più delle volte) e finite la festa in un restaurant, ove, dopo avervi fatto ben salare il conto, la vostra provocante conquista vi spara a bruciapelo un:

Combien me donneras tu, mon chien?!

Ciò finisce di edificarvi.

Mi direte, che oggi sono pessimista. Che volete, è forse l'aria del paese che rende tali, forse, se avessi passato la notte al Minerva, sarei d'un altro umore.

Basta. Speriamo in miglior avvenire...

ARTURO FURLANI

IN FRANCIA.

Parigi 31. Le voci delle dimissioni degli ambasciatori sono smentite.

Duclerc passò una notte agitata, oggi sta meglio.

Parigi 31. Il *Journal des Dèbats* critica la composizione del ministero Fallières. Soggiunge che per far votare le leggi di proscrizione si viola il regime parlamentare.

Parigi 31. Il Correzionale condannò Cusset stampatore del manifesto di Napoleone a 400 franchi di multa per ritardato deposito di copie al ministero dell'interno.

Assicurasi che Campenon ricusa il portafoglio della guerra.

L'istruttoria contro Napoleone è terminata; il giudice d'istruzione ne comunicò al procuratore della Repubblica i risultati.

Credesi che Fallieres abbisognerà di parecchi giorni di riposo. Deves sosterrebbe domani la discussione alla Camera.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 31.

Si riprende al capitolo 41 la discussione del bilancio del ministero di agricoltura e commercio. Si approva questo capitolo e tutti i restanti. Approvasi pure il totale della spesa in l. 10,115,646.

Viene ripresa la discussione del bilancio del Tesoro. Si approvano gli articoli sospesi relativi al personale, nonchè il totale della spesa in l. 759,365,267 e i relativi articoli di legge.

Discutesi la proroga dei termini stabiliti dalla legge 29 gennaio 1880 sull'affrancamento dei canoni, censi e altre prestazioni. Approvasi l'art. unico che stabilisce la proroga al 1 gennaio 1885.

La Commissione propone il seguente ordine del giorno: La Camera confida che i ministri del Tesoro e di Grazia e Giustizia, adottando le misure amministrative necessarie per tutelare gl'interessi dei direttari e dei loro dipendenti, faciliteranno le affrancazioni parziali di quei canoni che risultano essere stati giustamente divisi, e confida del pari che il guardasigilli ripresenterà quanto prima il disegno sulle decime ecclesiastiche, e passa all'ordine del giorno.

Non essendo presente il guardasigilli, la Camera vota solo la prima metà di quest'ordine del giorno.

Discutesi il bilancio della spesa del Ministero delle finanze e se ne approvano i primi 22 capitoli relativi alle spese generali di amministrazione.

Sul cap. 23, personale degli agenti imposte dirette e catasto:

Cavalletto domanda quando sarà risoluta la questione dei crediti che i Comuni lombardi e veneti hanno verso il Governo per antecipazioni dovute fare al Governo austriaco. Domanda anche quando sarà ordinata la ripresa della lustrazione censuaria.

Magliani risponde dimostrando le ragioni del ritardo della soluzione circa i crediti dei Comuni lombardo-veneti. Aggiunge che la Commissione ha avuto ordine di riunirsi di urgenza per terminare il suo lavoro, e che sono giunti tutti i documenti richiesti dal Consiglio di Stato. Ad esso il ministero rimetterà poi il lavoro della Commissione e la complessa e difficile questione sarà risoluta con equità. Quanto alla lustrazione presto sarà ordinata. Si approvano i capitoli 23, e seguenti fino al 68.

Al cap. 68 (canone dovuto al Comune di Napoli) sorge una discussione a cui prendono parte Incagnoli, Di San Donato, Ongaro, Della Rocca e il ministro Magliani.

APPENDICE

BOZZETTO UMORISTICO

Alfa Beta al veglione.

Che volete? Già se non ve lo dico io, lo verrete a sapere da qualche birbaccione, che è venuto a scoprirmi, e mi assediò tutta la sera. Ma costoro li ho davvero ripagati!.

M'era venuto in mente di andar al veglione, non in cerca di avventure, ma per fare degli studii sopra le *maschere*.

Sì, sulle *maschere*, poichè sarebbe molto importante per la fisiologia sociale (Dico io bene?) il conoscere da quello che uno vuol *parere* di essere colla scelta della maschera quello che esso veramente è e quello che vale.

Tenete come un assioma questa sentenza, che è tutta di fabbrica di *Alfa Beta*: «La maschera copre od un desiderio di cosa che si vorrebbe e non si può avere, od una tendenza connaturata a chi la porta, od una bugia, che si traduce nella volontà d'ingannare gli altri».

Prendete dunque come me un dominò che basta per nascondersi, andate al veglione, e studiate le vostre maschere.

Così volevo fare io; ma fatalità volle, che mentre ordinavo il mio dominò, ci fossero due, che mi sembravano studenti, i quali se n'accorsero ed al veglione mi scopersero. Forse avranno attaccato qualche cordella al mio dominò per conoscermi.

Il fatto è, che quando fui al veglione mi assalirono due giovanotti, i quali portavano sotto il braccio una quantità di giornali e sul cappello, quali emblemi del giornalismo, penne, trombe, papere, carote, ecc.

— Oh tanto bene, che ti abbiamo incontrato, *Alfa Beta*, mi dissero que due. Noi siamo due *giornalisti novizii* e vorremmo avere da te, che sei del mestiere, una lezione.

— Adagio, Biagio! mi affrettai a rispondere io. Non crediate, che per essere giornalisti basti scrivere qualche bozzetto umoristico come faccio io per mio passatempo. Scrivo nei giornali; ma non pretendo di essere proprio giornalista. Ci vuole dell'altro!

— Come! disse l'uno, che, per distinguerlo, chiamerò Alfa, dando il nome di Beta all'altro. Ho sempre sentito a dire, che il fare i giornalisti è la cosa più facile del mondo e che quelli che non riescono in nessun'altra cosa, sono ancora uomini da poter fare i giornalisti.

— Così appunto si esprime un sonetto del De Amicis; soggiunse Beta.

— Che così sia di molti giornalisti io non lo nego; ma ciò non significa, che questi facciano dei buoni giornali. Credo anche, che nei giornali possano scrivere sufficientemente bene di quelli che non la pretendono niente di più di me. Ma per fare il giornalista proprio, cioè per avere *la nota di ogni giorno e su ogni cosa*, e saperne almeno tanto da non dire di quei spropositi, che si leggono tuttodì in molti giornali, bisogna avere studiato molto e molto vissuto ed attinto in molte acque.

— Ebbene; soggiunse Alfa, dicelo tu caro Alfa Beta, che cosa occorre proprio per fare un buon giornalista. Noi due, appena saremo licenziati dagli studii, intendiamo di fondar un giornale.

— È proprio una lezione quella che mi domandate? Se così è, ve la farò; ma ci parlaremo meglio fuori del ballo. Comincio!... soggiunsi quando ci sedemmo al caffè. Intanto, ripresi, se uscite soltanto adesso dalla scuola, dove per solito si studia poco, mettetevi subito a studiare, ma molto, imparate parecchie lingue moderne, per poter leggere giornali, che valgano qualcosa meglio dei nostri e soprattutto i giornali inglesi, e sopratutto per impadronirvi della conoscenza della vita delle Nazioni e del passato e presente degli uomini, che hanno, o possono avere parte nel governo del loro paese. Leggete le storie e le migliori opere di politica e di economia, che uscirono almeno da un secolo a questa parte.

Badate, che un giornalista non deve trovarsi estraneo a nessun genere di studii, nè delle scienze naturali e giuridiche, nè delle economiche, nè di letteratura ed arte, nè di ogni altra cosa su cui possa cadere il discorso della giornata; e siffatti studii continuateli per tutta la vita.

Non crediate, che lo scrivere all'improvviso, e tutti i giorni e su tutto, che è la caratteristica di un giornalista, vi permetta di scrivere in un gergo che sia poco italiano. Voi dovete leggere e rileggere i nostri scrittori, per farvi, nello scrivere, sia pure una maniera, ma tale almeno, che abbia le caratteristiche principali della nostra civiltà italiana. Viaggiate quanto potete, e visitate tutti i luoghi dove si dimostra la maggiore e migliore attività intellettuale, artistica, agricola, industriale, commerciale. Frequentate persone di tutte le condizioni, e sopratutto molte di quelle che ne sanno più

Di San Donato presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera, in vista delle gravi condizioni della città di Napoli, invita il ministro nell'applicazione della legge circa la riscossione del dazio consumo a studiare tutti i mezzi opportuni per non menomare l'immissione delle merci nel recinto daziario».

Per domanda di La Porta quest'ordine del giorno si manda alla commissione del bilancio per conferirne col ministro e riferirne domani. Approvansi intanto detto capitolo e i rimanenti.

Approvasi il totale del bilancio in lire 135,826,787 e relativo art. di legge.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Si smentisce recisamente che il conte d'Aquila proponga di rinnovare la lite già espletata contro il decreto di Garibaldi del 1860, che confiscò i beni dei Borboni. Il principe accettò tutti i fatti compiuti.

— L'on. Depretis è lievemente indisposto. Ieri, in occasione del suo compleanno, ricevette un grandissimo numero di biglietti di augurio e di fiori.

— L'onor. Farini è molto migliorato. Domani probabilmente uscirà di casa.

Invece è di nuovo ammalato Cialdini. Il generale soffre un'enfiagione al braccio.

— Si comunicano altri particolari sul progetto di legge per una cassa per gli infortuni agli operai nel lavoro. Il capitale della cassa sarà di un milione e 500 mila lire. La Cassa di Risparmio di Venezia contribuì per 100 mila lire.

Venezia. Sono qui di passaggio molti legittimisti francesi che si recano a Gorizia ad ossequiare il conte di Chambord. Altri ragguardevoli personaggi del partito medesimo sono attesi; pare che una specie di Congresso abbia ad essere tenuto fra giorni in Gorizia.

Vicenza. A Farra la fanciulla Fabbro Orsola, trovandosi sola in casa, pensò di accendere il fuoco per riscaldarsi. Avvicinatasi troppo alle fiamme, queste le si appresero alle vesti, rendendola in pochi minuti cadavere.

Milano. Iersera alle ore 5 e mezza si è suicidato con un colpo di rivoltella il capocomico Luigi Bellotti-Bon. Ignorasi finora la causa che lo spinse al fatale proposito.

Bergamo. L'altra sera un grande incendio distrusse la filatura di cotoni Stampa, nel suburbio di questa città. Il danno ascende a lire 450,000, ed è coperto da assicurazione.

Brescia. L'altro dì a Calvisano una massara usciva di stalla per prender non sappiam che cosa e lasciava incustodita una piccola bambina di 19 giorni. Entrò in quell'istante un maiale che addentata l'infelice creatura ne divorò la testa ed un piede. Quanto rimorso nel cuor di quella madre imprudente!

Genova. Ieri l'altro il sig. Gazzo, vice-cassiere della Cassa Generale, si gettò da una finestra e rimase morto istantaneamente. Il sig. Gazzo era persona stimatissima ed è generalmente compianto. Il suo suicidio è stato causato da dispiaceri domestici.

Aquila. Si è suicidato, impiccandosi, l'ufficiale Giuseppe Blasi, da Palermo, luogotenente nel 68° fanteria. Le cause si attribuiscono a dissesti per perdite di giuoco. Era fidanzato a giovane e distinta signora. Il povero suicida non aveva che 31 anni. I camerati gli fecero un accompagnamento funebre commovente.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 30. I malfattori arrestati giorni fa, che aggredirono, presso Numa, (Croazia) la carrozza postale, uccidendo il postiglione e un'altro, sono i famosi Nikolic e Novagovic. Sul capo di quest'ultimo c'era una taglia di 500 fiorini.

Francia. A Saint-Etienne è scoppiato un incendio nell'edificio del Municipio e della Prefettura. Dopo alcune ore, lo si potè spegnere. Ma tutti i registri del catasto sono distrutti.

— Campon, legittimista, direttore della Società di assicurazioni di Marsiglia, è fuggito con circa tre quarti di milione, lasciando inoltre forti debiti.

— L'altro ieri a Nantes un ufficiale dei dragoni prese in moglie una signorina Baudry d'Asson, figlia del noto deputato. Ebbene, il governo francese aveva fatto proibire agli ufficiali del reggimento dapprima di assistere in divisa alle nozze del loro camerata, e poi di assistervi nemmeno in borghese!

Inghilterra. Londra 31. La *Saint James Gazette* ha da Berlino: Giers riprendendo la direzione degli esteri indirizzò ai rappresentanti russi una circolare in cui dice che il risultato dello scambio di vedute sulle questioni principali coi ministri degli esteri tedesco, italiano, austriaco fu soddisfacente e tende al mantenimento della pace.

— Sotto il patronato della Regina e dei principi suoi figliuoli si è formato a Londra un Comitato che aprirà in febbraio una Esposizione di trofei, armi ed altri ricordi della campagna egiziana e d'altre guerre sostenute dagli inglesi.

Germania. Berlino 30. (Reichstag). In occasione della discussione dell'ordine del giorno della seduta di domani, Windthorst chiese che, in conseguenza della pubblicazione della corrispondenza tra il Papa e l'Imperatore, la sua proposta di annullamento della legge dell'espulsione dei preti si togliesse dall'ordine del giorno, riservandola a un'epoca avvenire.

Russia. La *Nowoye Wremja* reca un dispaccio da Tula che annunzia l'arresto del principe Obolenski, il noto milionario e proprietario di numerose fabbriche. Il principe aveva commesso varie trufferie. Fra le altre, aveva contratto debiti per 2,500,000 di rubli, mentre il suo attivo non sorpassa i 15,000.

Turchia. Costantinopoli 31. La Porta non ha ancora risposto alle note di Granville sull'Egitto e sul Danubio. È smentito che gli Softas abbiano fatto il 29 corrente una dimostrazione politica. Protestarono soltanto contro una misura amministrativa. Il direttore delle scuole ristabilì l'ordine.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 9) contiene:

(Continuazione e fine).

9. Sunto di citazione. A richiesta del sig. Nicolò Degani di Udine, l'usciere Bruniera addetto alla Pretura del I Mandamento di Udine ha citato il sig. Pasquale Sburlini, residente in Parenzo, a comparire davanti il Pretore del I Mandamento di Udine, il 14 marzo a. c. per udir giudicare come nel sunto.

10. Avviso d'asta. Il 10 febbraio a. c. nell'Ufficio municipale di Forni di Sotto si terrà un secondo esperimento d'asta per la vendita di 3237 piante conifere provenienti dai boschi denominati Chiavalut, Marodia e Libertan.

11. Avviso d'asta. In seguito al miglioramento del 20° all'asta tenutasi nel Municipio di Sutrio nel 9 gennaio per la vendita di 300 piante abete, rimase deliberatario il sig. T. Valle per lire 6626. Essendo stata presentata offerta pel miglioramento del ventesimo, si avverte che nel 10 febbraio a. c. si terrà nel Municipio di Sutrio l'esperimento definitivo d'asta per la vendita di dette piante.

12. Sunto di bando. Sulle istanze di Bertoli Federico di Latisana, contro Rieppi Cecilia maritata Toran, di San Daniele, è fissata l'udienza avanti il Tribunale di Udine del 2 marzo p. v. per l'incanto di beni nei comuni censuari di San Daniele, di Villanova e di Ragogna.

13. Convocazione di creditori. Il giudice sig. Varagnolo delegato agli atti del fallimento Lupieri di Udine ha fissato per la convocazione dei creditori avanti di sè il 22 febbraio a. c. nella residenza del Tribunale di Udine.

14. Convocazione di creditori. Il giudice sig. Gosetti, delegato agli atti del fallimento dei fratelli Natale e Giovanni Bonanni di Udine, ha fissato per la convocazione dei creditori avanti di sè il 1 marzo p. f. nella residenza del Tribunale di Udine.

15. Convocazione di creditori. L'aggiunto Battizocco, delegato agli atti del fallimento di Borghello Domenico di Latisana, ha fissato per la convocazione dei creditori avanti di sè l'8 marzo p. v. nella residenza del Tribunale di Udine.

Atti della Prefettura. Indice della puntata 1ª del Foglio Periodico:

Circolare 6 gennaio 1883. Istruzioni del Ministero dell'interno sul rilascio di passaporti a quelli che intendono emigrare fuori d'Europa — Circolare 10 gennaio 1883. Sul mutamento delle rappresentanze comunali — Circolare 13 gennaio 1883 Sull'esazione delle quote di contributo dovute dai maestri elementari al Monte pensioni — Circolare 17 genn. 1883. Pubblicazione dei nomi dei componenti le commissioni circondariali per la decisione dei ricorsi dei fabbricanti di spiriti di seconda categoria — Circolare 15 gennaio 1883. Sessione ordinaria di primavera dei Consigli comunali — Circolare 18 gennaio 1883. Provvedimenti della Giunta provinciale di Trieste adottati in conseguenza alla soppressione di quell'orfanatrofio civico per la reciprocità di trattamento a favore degli orfanelli delle prov.e venete e mantovana — Circolare 29 gennaio 1883. Sull'obbligo agli esattori ed ai delegati alle esecuzioni di tenere pubblicata e rendere ostensibile la tabella dei compensi da percepirsi dagli esattori per gli atti esecutivi a carico dei contribuenti morosi — Circolare 21 gennaio 1883. Domanda di notizie sulle spese sostenute o notate dai comuni per eliminare le cause della pellagra — Circolare 21 gennaio 1883. Termine utile assegnato dalla legge elettorale politica alle Giunte municipali per l'annuale revisione della lista elettorale politica — Circolare 23 gennaio 1883 per sollecitare i signori sindaci a trasmettere alla R. Procura del Tribunale da cui dipendono i registri dello stato civile anno 1882 — Nuovi uffici telegrafici governativi di terza categoria.

Tassa di famiglia 1882. Facendo seguito al manifesto municipale 10 novembre 1882 n. 4338, il Municipio di Udine previene il pubblico che la Commissione tassatrice ha formata la matricola definitiva della tassa suindicata, e che la matricola stessa si trova depositata ed esposta nell'ufficio municipale e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi a cominciare da oggi, 1 febbraio, affinchè ogni contribuente possa durante l'orario d'ufficio farvi le ispezioni di suo interesse.

Il Comitato consultivo per l'Esposizione industriale ed agricola si radunò ieri presso alla Camera di commercio. Il segretario prof. Falcioni lesse il processo verbale della seduta anteriore, nella quale si opinò, che in ogni caso, anche mancando il Concorso agrario regionale, si dovesse fare la Esposizione industriale ed artistica.

Reso conto degli atti avvenuti nel frattempo, s'intavolò dal presidente co. Antonino di Prampero la discussione.

In questa, a cui presero parte tutti gli astanti, si discusse ampiamente il soggetto; e si decise, che nella certezza, che non mancheranno i sussidii promessi dalle Rappresentanze provinciali ed il concorso del Comune di Udine per i locali e per altre cose, l'Esposizione industriale ed artistica abbia da farsi. Quindi s'incaricò il Comitato esecutivo di fare prontamente ogni cosa per la ulteriore preparazione della medesima.

Personale giudiziario. Si telegrafa da Roma: Levis, vicecancelliere, fu tramutato dalla Pretura di Codroipo alla Pretura di Udine; Pellegrini, vicecancelliere, fu tramutato dalla Pretura di Udine a quella di Codroipo.

Lavori comunali. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto per la costruzione di un ponticello sulla roggia pubblica di Rauscedo nel Comune di S. Giorgio della Richinvelda.

Nuovi lavori idraulici. Rileviamo dal *Giornale dei lavori pubblici* che sono stati approvati dal Ministero i seguenti progetti relativi alle arginature di 2.a categoria della nostra Provincia:

1. Il progetto per rialzo ed ingrosso di un tratto d'argine a sinistra del Meduna di fronte la località Selva in Comune di Zoppola.

2. Il progetto per la costruzione di un tratto d'argine a sinistra del Meduna tra Murlis e Trameacque in Comune di Zoppola.

3. Il progetto per rialzo ed ingrosso di un tratto d'arginatura a sinistra del Tagliamento dal palo chilometrico 22.500 sino alla località detta Salvata.

Sono poi stati approvati dal Consiglio di Stato il progetto di rialzo, ingrosso e parziale imbancamento del tratto d'argine sinistro del Tagliamento che difende l'abitato di Ronchis; e quello per l'interclusione delle rotte al Tagliamento presso SS. Trinità e Latisanotta.

Il numero e l'importanza dei progetti approvati in questi ultimi mesi dimostrano chiaramente con quanta solerzia il locale Ufficio del Genio Civile abbia fatto i rilievi e gli studii per i lavori da costruirsi a difesa di vaste zone del nostro territorio; e siamo certi che quelle popolazioni ne serberanno gratitudine ai valenti ingegneri che compongono quell'Ufficio.

Speriamo poi che il Governo vorrà accogliere anche altre proposte che si stanno facendo per completare quelle arginature e che darà le occorrenti disposizioni per appaltare con sollecitudine i lavori approvati.

Ruolo delle cause da trattarsi nella 1.a quindicina del mese di febbraio 1883 al Tribunale di Udine, sezioni correzionali I e II.

1 febbraio, Marazzani Romeo, per truffa, testimoni 5, difensore Ballico.

1 id., Moretti Giuseppe, per sotto pegno, id., 4, id. id.

7. id., Bianchi Giuseppe, per ferim., P.C., id. Buttazzoni.

7. id., Ugolini Giulio, per porto d'armi, id. 2, id. id.

7. id., Visano Livio, per sorvegl. P. S., id. Ballico.

8. id. De Cecco G. B. per furto, id. 4, id. Della Rovere.

8. id. Scaini Valentino, per macinato, id. 1, id. id.

8 id., Nonino Umberto, per perturbazione, id. Buttazzoni.

8 id., Beltrame Giuseppe, per sorvegl. P. S., id. Della Rovere.

12 id., Feruglio Giacomo, per diffamazione, id. 1, id. Puppati.

12 id., Orlando Giacomo, per bancarotta, id. Baschiera.

12 id., Mariutti Giovanni, per privat., id. D'Agostini.

13 id., Bulfone Antonio, per id., id. Sclausero.

13 id., Mucigh Antonio, per caccia, id. Brusadola.

13 id., Sirch Giuseppe, per eser. arbit. id. Sclausero.

13 id., Passon Antonio, per contrabb., id. 2, id. id.

14 id., D'Odorico Leonardo, per truffa, id. 15, id. Presani.

15 id., Paoluzzi Teresa, per furto, id. id.

15 id., Gonano Giovanni, per macinato, id. 2, id. id.

15 id., Novelli Antonio, per furto, id. Murero.

Società Alpina Friulana. Soccorso ai danneggiati dalle inondazioni, elenco degli oggetti diversi elargiti dalla popolazione del *Comune di Clausetto*:

58 paja calze in sorte, 48 camicie, 4 paja mutande, 1 foderetta, 1 tovaglia, 0.500 chilogrammi lana filata, 8 lenzuola, 58 fra giubbe, farzetti e calzoni, 2 fozzoletti 27,500 chilogrammi canape greggia, 10 chili lana greggia, 16 chili filo.

Id. del *Comune di Sequals*: 4 lenzuola, 10 camicie, 4 salviette, 3 paja mutande, 4 paja calze, 6 fazzoletti, 1 fascia, 4 vesti da donna, 1 sottogonna, 4 giubbe, 4 paja calzoni, 3 abiti da bambino, 8 farsetti, 1 cuffia.

Id. dei *Casali di S. Gottardo e Villaggio di Beivars*, raccoglitori: Nardini Lucio, Cozzi Pietro, Facci Luigi: Sebastiano Fattoni l. 2, R. Peressini l. 1, Stradolini V. c. 50, Di Gottardo Domenico c. 50. Maria Spirramiglio c. 10, Giuseppe Gottardo c. 50, G. B. Feruglio l. 1, Leone Triburzio c. 20, Valentino Barbieri c. 20, Maria Barbieri c. 30 (tutti di S. Gottardo) Don Antonio Candotti c. 90, Bernando Zipoletto c. 30, Giuseppe Mariutti c. 10, Luigi Brazzà c. 10, Giuseppe Stella l. 1. Angelo Bassi l. 1, Luigi Stella l. 1, (tutti di Beivars), Lucio Nardini l. 5, Pietro Cozzi l. 5, Luigi Facci l. 5, in totale l. 25,70. Offerte in granone: G. B. Fattori 24 litri, Giovanni Dreussi 6 litri, Pietro Fattori 6 litri, Della Vedova 12 litri, Giovanni Franzolini 3 litri, Pietro Biasoni 9 litri, Romanelli 3 litri, G. B. Massarutti e Liva 6 litri, Angelo Sgobini 6 litri, Valentino Bassi 6 litri, Giuseppe Tonutti 6 litri, Valentino e Domenico Piani 24 litri, Giuseppe Zilli 12 litri, Maria Bujatti 6 litri, Anna Chiarico 6 litri, Don Canciani 12 litri, G. B. Misana 6 litri, Famiglia Arrighi 12 libri, Giuseppe Carrara 3 litri, Angelo Bassi 3 litri, G. B. Vida 3 litri, Francesco Zuliani 3 litri, Valentino Zilli 3 litri, Francesco Franzolini 9 litri, Giuseppe Franzolini 12 litri, Antonio Lodolo 3 litri, Giuseppe di Giusto 12 litri, Tom. Dolce 15 litri, Ferdinando Vidoni 12 litri, Giuseppe Sgobini 3 litri, Giuseppe Franzolini 6 litri, Giuseppe Zilli 6 litri, Luigi Zilli 3 litri, Pietro Zilli 3 litri, Luigi Zilli 6 litri, Valentino Zilli 6 litri, Francesco Zilli 6 litri, Famiglia Sgobero 3 litri, Luigi Missio 3 litri, Luigi del Zotto 3 litri, Giuseppe Zilli 9 litri, Prosdocimo Missana 6 litri, Giuseppe Missio 12 litri, Angelo Sgobino 6 litri, Giuseppe Del Zotto 60 litri, Valentino Zilli 3 litri, Angelo Zilli 3 litri, Pietro Zilli 6 litri, Angelo Zilli 6 litri Sebastiano Zilli 6 litri, Pietro Franzolini 3 litri, Pietro Bergagna 6 litri, Pietro Sgobini 12 litri, Francesco Curtolo 9 litri, Rosa Zilli 6 litri, Val. Zilli 6 litri, Pietro Sgobini 3 litri, Famiglia Previsani 12 litri, Pietro Benedetti 6 litri, Angelo Lodolo 6 litri, Giacomo Lodolo 6 litri, Ales. Boerio 6 litri, Sante Bujatti 24 litri, Antonio Famea 6 litri, Luigi Sgobini 24 litri, Luigi Franzolini 12 litri, Luigi Liva 6 litri, Pietro Bujatti 6 litri, Maria Chiarandini 9 litri, (tutti di S. Gottardo); Vincenzo Vicario 15 litri, Domenico Quajattini 6 litri,

---

di voi e dalle quali possiate imparare anche nella conversazione.

Dopo esservi esercitati per qualche anno in tutto questo, ed avere coltivato in voi stessi quelle che vi paiono essere le particolari vostre inclinazioni, fate le vostre prove, non come giornalisti proprio, ma come principianti, che scrivono talora nei giornali. Fatevi i critici dei vostri medesimi scritti, per giudicare degli effetti che essi possono produrre sul pubblico.

— Oh, il pubblico non domanda poi tanto; m'interruppe qui Beta, che mi parve dei due il più leggero, mentre Alfa a questo discorso si era fatto alquanto pensieroso.

— È vero; il pubblico non domanda tanto. Ma siete voi, che non dovete dargli di meno, se volete essere pubblicisti da senno. Si sa che il pubblico contiene tutti gli elementi della società, e che questa conta molte persone colte, istrutte, ma che la grande maggioranza è composta d'ignoranti, o di semidotti, che sono peggio degl'ignoranti. Nessun pubblico però, per quanto ignorante esso sia, è disposto ad ascoltare ogni giorno un pubblicista, il quale sia più ignorante di lui e non abbia nulla da insegnargli.

Capisco, che molti, anzi i più, leggono i giornali per curiosità, per passatempo, per sapere i fatti della giornata, magari la cronaca de delitti e dei pettegolezzi, le corbellerie e cose simili, le grandi frasi contro questo, o quel partito, i racconti anche poco puliti. Ma state pur certi, che se anche troverete dei lettori per tutto questo, non farete mai fortuna con giornali che non abbiano dell'altro.

Senza un carico molto copioso di buona merce voi farete dei giornalucoli, i quali avranno una breve durata e non potranno mai essere per voi una professione.

— Ma con un po' di spirito si può farsi strada anche senza tanta scienza; soggiunse qui Beta; ed anzi la scienza finisce coll'annoiare il grande pubblico.

— Sì, se la scienza non è alla portata di molti. Quanto allo spirito è un buon passaporto. Ma non riescono ad avere dello spirito quelli che ne tengono fabbrica o bottega e vogliono spacciarlo ad ogni ora e spargerlo su tutto, di tutto ridere, scherzare su ogni cosa. Sapete che cosa ci vuole per avere dello spirito vero?

— O dicelo; riprese Beta, che forse credeva di averne da vendere.

— Per avere dello spirito; soggiunsi io; bisogna essere ricchi di sapere da dispensare agli altri. Lo spirito è come la salsa per il lepre, per la carne. Ma nessuno ama di cibarsi colle sole salse, per quanto ami di condire con esse i suoi cibi.

Non c'è alcuno di più noioso e sazievole di quegli che vi ammanisce dello spirito artificiale a tutto pasto. Lo spirito è il condimento per far passare ed aggradire le cose serie e sostanziose. Sapete perchè non fanno fortuna i giornali in Italia, anche quelli che, a confronto degli altri, sono i migliori? Perchè non hanno nè la sostanza, un poco troppo forse elaborata, ma pure reale, dei migliori giornali tedeschi; nè quella più varia e alla mano, ma ancora più pratica degl'inglesi, nè la vivacità dei francesi, che suppliscono con essa alla troppa volgarità ed alla enfatica declamazione, che è poi, quest'ultima, la caratteristica della stampa spagnuola.

I nostri hanno preso dalla stampa francese il peggio, e vi hanno aggiunto i propri difetti. Non vi pare, che sia pedanteria bella e buona quel tanto vociare che si fa da alcuni, senza nutrire mai il proprio pubblico di qualcosa di sostanzioso?

— Con questo, interruppe Alfa, che mi parve contrariato da un tale discorso; verresti a dirci, che tutte le qualità da te indicate per far un buon giornale, credi di possederle tu stesso. Perchè non fai in tale caso tu stesso un giornale secondo la tua idea?

— Il vedere, caro mio, che queste qualità non le hanno i più degli altri giornalisti in Italia, non vuol dire, che mi vanti di averle io stesso. A me ne manca poi soprattutto una; ed è una grossa somma di danaro da metterci per cominciare un buon giornale, e per compensare dovutamente una ventina di persone da occupare in esso, dividendo tra tutte il lavoro secondo le attitudini speciali di ciascuna. Ma il non esserci stati di quelli, che in Italia mettano assieme un capitale sufficiente ed arruolino una schiera di valenti scrittori per far un buon giornale, è causa che si abbiano bensì alcuni buoni scrittori per i giornali, ma nessun giornale che possa esercitare una grande ed utile e buona influenza su tutta la Nazione.

E con questo mi affrettai a trangugiare la mia birra e salutai i miei *giornalisti del domani*, che forse avranno capito la lezione, che mi sembrò meritata.

Io però non potei intraprendere i miei studii sulle maschere e dovetti accontentarmi di raccontare questa storia ai lettori.

ALFA BETA

Giacomo Vicario 12 litri, Famiglia Del Fabbro 3 litri, Angelo Bassi 15 litri, Giuseppe Lagano 3 litri, Giuseppe Danelutti 15 litri, Bern Zamparo 3 litri, Giacomo Gottardo, 6 litri, Luigi Vicario 12 litri, G. B. Cainero 3 litri, Giuseppe Gottardo 3 litri, Giuseppe Vicario 3 litri, Francesco Lonis 3 litri, Antonio Danelutti 6 litri, G. B. Degano 6 litri, Tomaso Romano 24 litri, Antonio Chiarandini 6 litri, diversi 9 litri (tutti di Beivars). In totale ettolitri 7 e litri 35 di granone.

Commercio serico. Non è avvenuto, nè veramente lo aspettavamo, verun cambiamento sul monotono e languidissimo andamento degli affari, nè la prospettiva si presenta punto migliore in un prossimo avvenire, sussistendo sempre le stesse condizioni che militano a danno degl'affari in generale ed in particolare all'articolo serico. Le poche vendite giornaliere constatano debolissimo sostegno da parte de' detentori e sempre maggiori difficoltà ne' compratari che continuano a provvedersi a spizzico per deprimere i prezzi. È sempre vero però che, appunto per tale contegno della fabbrica, sfornita di contratti a consegna, può arrivare da un momento all'altro il bisogno di provvedersi meno microscopicamente, nel qual caso, una domanda un po' accentuata potrebbe trovare della resistenza a prezzi tanto bassi come gli attuali. Il peggio sarebbe che questa tardasse a manifestarsi sino all'avvicinarsi del nuovo raccolto e che in allora soltanto i prezzi si mettessero a condizioni più tollerabili, perchè i filandieri comincierebbero la campagna sulla base di prezzi che non potrebbero sostenersi lungamente. Saggiamente una circolare del 27 gennaio da Lione inculca ai detentori di serbare un poco dell'attuale esagerato scoraggiamento pel momento dell'acquisto dei bozzoli, per non continuare a lavorare con perdita.

Nella nostra piazza si fece pressochè nulla nella decorsa settimana in sete e nulla in gallette, i prezzi delle quali non essendo compatibili con quelli della sete la grande maggioranza de' filandieri preferisce, ed a ragione, di tenere le filande chiuse. Deboli anche tutti i cascami, sebbene scarsissimi. (Dal Bull. dell'Assoc. agraria). C. Kechler

Le petizioni alla Camera. Avvertiamo chi può averne interesse che ogni petizione diretta alla Camera dei deputati, affinchè sia ritenuta regolare e presa in esame deve presentare almeno una delle seguenti condizioni:

1. Che la petizione sia accompagnata dalla fede di nascita del postulante;
2. Che sia legalizzata dal Sindaco del Comune dove il postulante dimora;
3. Che sia presentata alla segreteria della Camera da un deputato.

Queste avvertenze furono testè rinnovate dal Direttore dei servizi amministrativi.

Circolo Artistico. La Direzione si fa un dovere di prevenire i signori Soci, che, stante il trasporto dei mobili nella nuova sede, i locali Stampetta rimangono chiusi da oggi, ad eccezione della segreteria, dove i signori soci potranno rivolgersi per qualunque circostanza.

Da venerdì, 2 febbraio, l'ufficio suddetto sarà definitivamente trasferito nella nuova sede, al Palazzo dei conti Antonini.

Notizie sanitarie. Dal riassunto delle notizie sanitarie del Regno pel III trimestre 1882, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* del 30 gennaio testè decorso, togliamo le seguenti indicazioni, relative alla nostra provincia:

Vajuolo (e vajuoloidi). Cavazzo Carnico 29, morti 3 — Moggio 12 — Dignano 9 — Cercivento, Tarcento, Tricesimo, Dogna, casi rari od isolati.

Scarlattina. Castions 20, m. 3. — S. Giovanni di Manzano 22, m. 2. — Aviano 21, m. 1. — Polcenigo 14.

Difterite. Teor 75, m. 23. — Rivignano 40, m. 17. — Nimis 25, m. 2. — S. Maria la Longa 22, m. 4. — Udine 28, m. 2. — Polcenigo 20, m. 8. — Pocenia 15, m. 2. — Casi meno numerosi a Platischis, Fiume, Brugnera, Trivignano, Rivolto.

Febbri tifoidee. Aviano 112, m. 5.

Risipela facciale. Polcenigo 15.

Pertosse. Nimis 94.

Angine semplici, amigdaliti, faringiti, catarrali e reumatiche. Palazzolo 22.

Itterizia. Ha dominato per casi più o meno numerosi ad Aviano.

Al lavoro. Francesco Zamparo, d'anni 35, manovale, da Palazzolo dello Stella (Latisana), ora domic. in Trieste, mentre ier l'altro lavorava al pianterra d'una casa in costruzione, gli cadde dal terzo piano sul capo un pezzo di legno che gli produsse una ferita lacero-contusa.

Carnovale. Che serata ieri al **Teatro Minerva!** Quante graziose mascherine, qual profusione di eleganti *toilettes*, qual folla di gente!

Il teatro era inondato di luce; l'orchestra elettrizzava colle vivaci note dei ballabili; la platea e il palcoscenico qualche volta stentavano a capire le numerose coppie danzanti.

Ho ammirato una elegantissima mascherina rappresentante la *Pittura*, altre tre vestite alla *groom*, una mezza dozzina portanti un domino uniforme color rosa con dei fiori vagamente disposti sulla testa; e un gran numero poi con ricchi e variati abbigliamenti, che coi loro brillanti colori davano alla festa un aspetto fantastico.

Alle undici e mezzo, al preludio di una apposita marcia, fece il suo ingresso solenne la Comitiva dei signori inglesi, con a fianco un Rappresentante Municipale, improvvisato per la lieta circostanza.

Tutti gli occhi erano rivolti a questa mascherata veramente originale, mentre essa con inceder grave passeggiava nella platea e nel palco scenico, guardando con binoccoli e occhiali sesquipedali le belle signore che stavano nelle gallerie e nei palchi.

Ad un certo punto, la musica cessò, ed in allora il capo di que' signori, accompagnato dal sullodato Rappresentante Municipale, si portò in orchestra, dove fece un discorso inglese-zululandese-italiano, da far ridere di cuore tutti e meritarsi gli applausi del pubblico.

Non meno esilaranti furono le parole di risposta dette dal Rappresentante Municipale, le quali pure diedero luogo a vivi applausi.

A conti fatti quindi si può dire che il veglione del Minerva di questa notte fu il migliore della stagione. Me ne congratulo con l' Impresa che davvero non poteva disporre più per bene le cose. F.

—

Ecco ora l'avviso per l'ultimo lunedì al **Teatro Minerva.** Lunedì 5 febbraio ultimo di carnovale. Festa dei fiori, grande *Cavalchina mascherata di gala.* Teatro splendidamente illuminato a gas e cera. Sale sfarzosamente addobbate. Palco scenico trasformato in giardino. Il ballo avrà principio alle ore 9 pomeridiane e termine alle 5 antimeridiane.

Prezzi: Biglietto d'ingresso l. 2, id. per le signore mascherate l. 1, un palco l. 6, una sedia in loggia superiore l. 1, abbonam. al ballo per tutta la notte l. 4, biglietto per una sola danza c. 40. Sedie libere in prima loggia.

—

Dispacci particolari ci annunziano che, per poco che il tempo lo permetta, la Mascherata *non plus ultra* di cui abbiamo ieri parlato, farà il suo ingresso trionfale in città alle ore 4 pom. di oggi seguendo l'itinerario già pubblicato. Se poi il tempo continuasse pessimo, i componenti la mascherata verranno egualmente in Udine, ma in modo meno *vistoso* e si recheranno direttamente alla **Sala Cecchini** ove eseguiranno i cori di cui ieri abbiamo dato i titoli. In tutti i casi, adunque, questa sera alla **Sala Cecchini!**

Correzione. Nell'articolo: I Veterani delle patrie battaglie stampato nel *Giornale di Udine* di ieri 31 gennaio è incorso un errore che ci affrettiamo a correggere: Invece di rate mensili di lire 3, pagansi lire 12 e lire 6 annue.

Ai funerali del compianto nostro compagno d'armi, **dott. Antonio De Sabbata** intervennero ieri un numero grande di Veterani e Reduci, colla loro bandiera, quasi tutta la Rappresentanza, compreso il signor Presidente dott. Augusto Berghinz, ed il venerando comm. colonnello De Galateo. La Bandiera e parte della Rappresentanza fece il saluto al valoroso estinto a Porta Villalta, e poi ritornò alla residenza sociale.

Un Socio

Piccola cronaca goriziana.

Il conte di Chambord e la sua Casa rimarranno a Gorizia, come tutti gli anni, fino al maggio p. v.

L'altra sera arrivarono a Gorizia il barone d'Aubigny e la contessa de la Rouillene e presero alloggio al Hôtel de la Poste. Il barone d'Aubigny visitò Gorizia anche due anni or sono.

— Domenica mattina un soldato del reggimento di guarnigione si è ucciso nella caserma con un colpo di fucile.

— Lunedì fu trovata una donna annegata nel fiume Vipacco vicino a Merna.

NOTABENE

Nuovi biglietti da Lire 5. È noto che saranno presto messi in circolazione i biglietti di Stato da 5 lire. È bene quindi che i commercianti ed esercenti sappiano in che cosa essi differiscano dai precedenti.

Il nuovo biglietto di Stato da 5 lire è presso a poco della stessa grandezza degli attuali. E' di colore azzurrognolo; tanto nel *retto* che nel *verso* è posto a sinistra un medaglione col ritratto del re.

Al rovescio, invece della leggenda indicante il carattere ed il valore del biglietto, c'è un'aquila che sorregge lo scudo di Savoia, sotto la quale sono indicate le penalità comminate dalla legge contro i falsificatori.

FATTI VARII

A Paolo Gorini. Scrivono da Milano: Sulla fronte del monumento al prof. Paolo Gorini, opera egregia del Grandi, che si sta collocando in posto, al Crematoio del cimitero monumentale, si leggerà questa epigrafe di Tullo Massarani:

Auspice splenda — Su quest'ara purificatrice — Il nome immacolato — Di — PAOLO GORINI — Filosofo della natura — Che — Rinnovando il senno antico — Restituiva — A salute e decoro delle genti — La cremazione. — MDCCCLXXXIII.

Il noto distico del prof. Onorato Occioni sarà scolpito in bronzo sul frontone interno dell'ara crematoria.

Vermibus erepti puro consumimur igni Indocte vetitum mens renovata petit.

La luce elettrica in Russia. Il *Journal de Saint-Pétersbourg* annunzia che oggi primo febbraio, a Mosca, si farà l'esperimento di illuminare a luce elettrica tutta quanta la città.

ULTIMO CORRIERE

Fra Italiani e Francesi.

Parigi 31. Telegrafano dal Creuzot che una pattuglia di gendarmi intervenuta per sedare una rissa fu assalita, secondo l' affermazione dell'Havas, da circa duecento italiani, per cui dovette difendersi a revolverate. Vennero fatti circa venti arresti; il prefetto accorse sulla località che fu teatro dei tumulti.

Il mistero Giers.

Berlino 31. La *Post* spiega la missione di Giers a Vienna colla conclusione di un patto di spartizione della Turchia, da fare riscontro con quella della Polonia.

Secondo la *National Zeitung*, il patto si limiterebbe a ciò: la Russia permetterebbe l'annessione della Bosnia-Erzegovina all' Austria e riconoscerebbe la costei supremazia nel questione danubiana: per corrispettivo l' Austria acconsenderebbe all' annessione della Bulgaria sotto il principe Alessandro.

Un attentato con le cipolle.

Atene 31. Fu arrestato un individuo che lanciava cipolle contro la carrozza della regina; credesi sia pazzo.

Un naufragio.

Londra 31. La *Reuter* ha da Tripoli: Un grande vapore italiano, l' *Ausonia*, naufragò sulla costa di Tripoli in causa d' un uragano. Il piroscafo è completamente perduto. Il capitano e 19 uomini dell' equipaggio perirono; i passeggieri e il resto dell' equipaggio si sono salvati.

Grande fallimento.

Basilea, 31. Il grande stabilimento industriale Parravicino, per la produzione di oggetti in ferro, sospende i suoi pagamenti. Si tratta di una passività di parecchi milioni. Questa notizia produsse una vivissima emozione nel pubblico.

TELEGRAMMI

Cattaro 31. Il principe Karageorgevic venne insignito dal principe Nikita della gran croce dell'ordine di Danilo. Pare che la di lui visita a Cettinje non riguardi che il di lui matrimonio colla principessa Zorka.

La commissione incaricata di fissare i nuovi confini turco-montenegrini è arrivata a Zeta, occupandola tranquillamente.

Berlino 31. Assicurasi che l' imperatore conferì ieri lungamente col generalissimo Moltke e coll' ammiraglio Stosch. Se ne ignora il motivo e l'esito.

Ieri ebbe luogo un'adunanza numerosissima di operai allo scopo di condannare la condotta dell' antisemita Stöcker. Venne sciolta senza provocare nessun incidente.

Vienna 31. Sabato avrà luogo qui una conferenza ministeriale alla quale prenderanno parte anche i ministri del gabinetto ungherese.

Liegi 30. Il *Giornale della Meuse* dice che il Re guarda nuovamente la camera; i medici gli raccomandarono riposo assoluto.

Lisbona 31. Il governo presentò il progetto per la revisione della costituzione.

Budapest 31. Il partito dell' indipenza respinse a parità di voti l' esclusione, proposta da Ugron, di Szalay, Simonyi, Szell e Qnody, i quali, nella discussione circa gli israeliti, presero parte contro il deliberato del partito. In seguito a ciò, Polonyi e Hermann annunziarono la loro uscita dal club.

Porto Said 29. Il piroscafo *Oriente* della compagnia *Orient Line* proveniente dall'Australia è partito oggi per Napoli e Londra.

Plymouth 31. Il piroscafo *Iberia* della compagnia dell'*Orient Line* è partito per Napoli e per l'Australia.

Napoli 31. Due giovinetti di dieci anni scherzando sull'orlo d' un canale scavato per la condottura dell'acqua fecero franare il terreno: accorsero subito molti cittadini e le autorità per prestare aiuto ai due sepolti, dei quali uno è morto ieri, l'altro oggi all'ospitale.

Si minaccia un gravissimo sciopero dei lavoratori in seta a San Leucio presso Caserta, per atti arbitrari commessi dal Municipio.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 31 gennaio

Napol.	9.51.1/2 a 9.53.1/2	Ban. ger.	58.55 a 58.70
Zecch.	5.60.-a 5.61.-—	Rend. au.	77.40 a 77.60
Londra	119.50 a 119.75	R. un. 4 pc.	85.80 a —.—
Francia	47.35 a 47.55	Cred.t	285.— a 289.—
Italia	47.— a 47.10	Lloyd	654. a 656.—
Ban. Ital.	47.— a 47.10	Rend. it.	85.3/4 a 86.1/4

LONDRA, 39 gennaio

Inglese	102.1/4	Spagnuolo	—.—
Italiano	85.3/8	Turco	—.—

VENEZIA, 31 gennaio

Rendita pronta 87.25 per fine corr. 87.45
Londra 3 mesi 25.14 — Francese a vista 100.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.25 a 20.27
Bancanote austriache	da 212.50 a 213.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

PARIGI, 31 gennaio (Apertura).

Rendita 3 0/0	78.12	Obbligazioni	—.—
» 5 0/0	114.97	Londra	25.10
» Ital.	86.10	Italia	1.—
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	102.1/4
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.40
» Romane	—.—		

FIRENZE, 31 gennaio

Nap. d'oro	20.28.—	Ferr. M. (con)	7—.—
Londra	25.16	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	101.05	Credito it. Mob.	711.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	86.90.—
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 31 gennaio.

Mobiliare	283.—	Napol. d'oro	9.51
Lombarde	132.80	Cambio Parigi	47.60
Ferr. Stato	338.25	» Londra	119.40
Banca Nazion.	833.—	Austriaca	78.—

BERLINO, 31 gennaio.

Mobiliare	498.—	Lombarde	234.50
Austriache	564.50	Italiane	87.—

P. VALUSSI, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Orario ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Milano — Via Broletto, 26, N. Berger.
Abbiategrasso — Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
Sondrio — D. Invernizzi
Ancona — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

27 Gennaio v. **BOURGOGNE** 3ª cl. fr. 210 - 3 Febbraio v. **COLOMBO** 3ª cl. 210 - 12 Feb. v. **BEARN** 3ª cl. 210 - 15 Feb. v. **POLCEVERA** 3ª cl. 180
21 Febbraio vap. **MESSICO** 3ª cl. fr. 180 - 27 Febbraio vap. **POITOU** 3ª cl. fr. 210.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore
Da GENOVA 2 Febbraio vapore ***CHATEAU-LAFITE***
Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spedisconsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.º	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.º	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.º	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.º	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

LO SCIROPPO PAGLIANO

18

depurativo e rinfrescativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
unico successore
del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista *G. Comessatti* via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista *Luigi Billiani*.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano,** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, *Enrico e Pietro Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano del fu Giuseppe,* il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo,* e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della societa persone aventi il cognome di *Pagliano,* e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

ERNESTO PAGLIANO

Un bellissimo dono.

7

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1.50. — Queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1 la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del *Giornale di Udine.*

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

9

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e da un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante, Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

41

Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'***Estratto Paneraj di Catrame Purificato,*** che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'***Estratto Paneraj*** combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

Quanto è detto delle ***Pastiglie Paneraj*** non è vanto che l'autore meni del suo preparato, (come suole accadere per molte specialità medicinali, che non essendovi chi le raccomandi son costretti di raccomandarle da soli i loro inventori) ma al contrario è il giudizio chiaramente espresso da gran numero di Attestati portanti le firme di più che **200** (dico duecento) distinti Medici d'Italia e dell'Estero, molti dei quali sono Professori insegnanti, Direttori d'Ospedali, esercenti in pubblici e privati stabilimenti ecc. i quali dopo circa 16 anni d'esperienze accertano che le Pastiglie Paneraj, non solo corrispondono egregiamente per la cura delle malattie indicate, ma le dichiarano superiori a tutti gli altri simili rimedi conosciuti, e ne raccomandano l'uso ai loro colleghi.

Tali attestati, vidimati dalle competenti autorità, ognuno può vedere, numerare e controllare, essendo stampati nella 3. edizione d'un Opuscolo che trovasi a disposizione del pubblico presso ogni rivenditore delle Specialità Paneraj, e si spedisce gratis e franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj — Livorno (Toscana).

Si vendono in tutte le Farmacie a L. 1. la Scatola

Deposito in UDINE, alla Farmacia **Fabris,** Via Mercatovecchio, e alla Farmacia di Santa Lucia dal signor Comessatti = **Artegna,** Astolfo Giuseppe.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

28

VAPORI POSTALI

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 Febbraio partirà per

Montevideo Buenos-Ayres Rosario S. Fè

il Vapore

MESSICO

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Compang,***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società,** via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

EMANCIPAZIONE DAL GIAPPONE

XXIº Esercizio di non mai falliti risultati

Istituzione Bacologica
SENZA PREMIO
Cirimbelli Emanuele

Allevamento 1883

36

QUINZANO D'OGLIO

Sottoscrizioni al seme bachi provenienti da riproduzioni ed allevamenti studiati ne' centri maggiori, cascine Lieta Speranza Fede Rinascente Indipendenza Stabilimento

Verde, Bianca, Giapponese puro ed incrociata, Nostrana pura e crociata.

A garanzia dei sottoscrittori è libera l'ispezione sulle partite bozzoli farfallazione, scelta fisiologica e microscopica.

Si offre sul programma lo Elenco generale (col relativo indirizzo) dei singoli Allevatori che furono incaricati per gli allevamenti da riproduzione.

Lo Stabilimento è inoltre provveduto di Frigorifera per la perfetta conservazione del Seme, che si concede gratis pei sottoscrittori, ai quali raccomandasi di non prelevarlo se non alla vigilia di disporlo a nascere onde evitare alterazioni di sorta.

Le commissioni si ricevono direttamente dalla Ditta nonchè presso i signori Incaricati muniti di legale mandato.

— Si cede il seme anche a prodotto in natura come anche con sconti e dilazioni speciali del pagamento in contanti.

Si spediscono programmi gratis a chi ne facesse ricerca.

Usando la ferrovia Milano-Cremona smontare Casalbrettano distante kil. 6.

Usando la ferrovia Brescia-Cremona smontare Verolanuova distante kil. 6.

Indirizzi per telegrammi. — Cirimbelli Emanuele, Quinzano d'Oglio, prov. di Brescia, mandamento Verolanuova.

Incaricati si potrebbero accettare quando avessero ad offrire:

Solidità, moralità, attività ed attitudine.

19

COPERTE DA VIAGGIO — PLAIDS INGLESI
SOPRABITI IN CAPUCCIO IMPERMEABILI

Udine — Via Mercatovecchio N. 2 — **Udine**

SPECIALITÀ VESTITI DA BAMBINI — Venezia — S. Bartolomeo N. 5282 — Venezia

PIETRO BARBARO

avvisa

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno; nonchè un copioso assortimento di stoffe per vestiti da

SOIRÈÈ
PEL
CARNEVALE

Tiene poi un vistoso assortimento di abiti neri confezionati ai seguenti prezzi:

Financier	da L. 35 a 55
Marsine foder. in seta	» 35 a 60
Calzoni	» 12 a 20
Gilet	» 5 a 8.50

VESTE DA CAMERA — Padova — Via Morsari N. 1117 - F. G. H. I. — Padova

Treviso Piazza dei Signori N. 779 **Treviso**

CONFEZIONATURA ACCURATA

2

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.